

GALLERIA DELL'ARIETE

Spettabile Redazione

IL GAZZETTINO

S. Marco 5016

VENEZIA

E' stato bandito il "Premio dell'Ariete 1959", che sarà assegnato a Milano nel Maggio 1959 da una giuria internazionale ad un'opera di pittura contemporanea scelta tra le venti invitate a partecipare ad una Mostra organizzata dalla Galleria dell'Ariete.

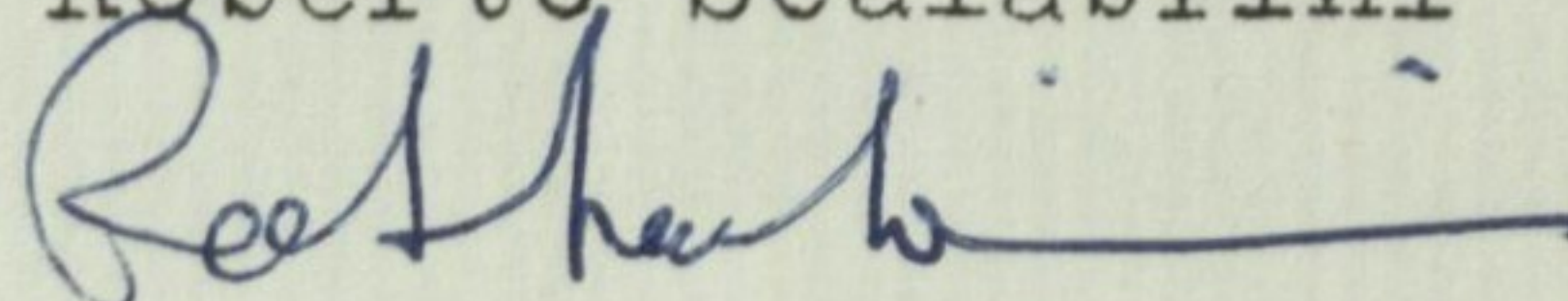
L'importanza degli artisti (europei e americani), l'ammontare del premio (£. 1.000.000) ed il valore dei membri della giuria, fanno di questo Premio una delle più notevoli manifestazioni artistiche internazionali.


Mi permetto di allegare il Regolamento del Premio, con la viva preghiera di pubblicare la notizia con il rilievo che ritengo essa meriti.

Ringraziando sentitamente, porgo i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA

Roberto Scalabrini





VENTI QUADRI

"PREMIO dell'ARIE" 1959

SELEZIONE BIENNALE DI PITTURA INTERNAZIONALE

Via S. Andrea, 5
Tel. 7099444

Milano,

REGOLAMENTO

1. La Galleria dell'Ariete, via S. Andrea 5 Milano, istituisce un premio biennale di pittura denominato: « Premio dell'Ariete - Selezione biennale di pittura internazionale ».
2. Il Premio intende segnalare opere che, a giudizio degli amatori d'arte ed artisti chiamati di volta in volta a far parte della Giuria, siano particolarmente significative delle ricerche culturali e dei raggiungimenti poetici della pittura attuale.
3. La partecipazione al Premio è per inviti. La Giuria sceglie per ogni edizione del Premio venti opere di pittura con assoluta libertà di criterio.
4. Le opere devono avere un formato massimo di cm. 150 di base per cm. 250 di altezza.
5. La Giuria assegna un premio di L. 1.000.000 all'opera che avrà raccolto la maggioranza dei voti assegnati durante lo scrutinio. La Giuria inoltre dispone di una somma minima di L. 3.000.000 per acquisti di opere esposte al Premio.
6. Per l'edizione 1959 del « Premio dell'Ariete » la Giuria è composta da: Ennio Morlotti, Milano - Sir Herbert Read, K. B. E., Londra - Franco Russoli, Milano - Michele Tapié de Celeyran, Parigi - Antonio Tapiés, Barcellona.
7. Segretaria del Premio è Beatrice Monti della Corte. L'Ufficio Stampa è affidato a Roberto Scalabrini.
8. La Galleria dell'Ariete si assume le spese di spedizione, rispedizione e assicurazione delle opere invitate al Premio.
9. La Galleria dell'Ariete pubblica il catalogo della Mostra del Premio dell'Ariete, riproducente tutte le opere esposte.
10. Il premio di L. 1.000.000 s'intende assegnato all'artista anche se l'opera premiata non sia di sua proprietà.
11. Tutte le opere concorrenti al Premio devono essere in vendita.
12. La Mostra del Premio dell'Ariete 1959 avrà luogo dall'8 al 31 maggio 1959.

GIURIA 1959: *Ennio Morlotti, Sir Herbert Read, K. B. E.,
Franco Russoli, Michel Tapié de Celeyran, Antonio Tapiés*

PREMIO DELLE **ARIETE**

20 QUADRI

1959

PREMIO DELL'ARIETE

SELEZIONE BIENNALE DI PITTURA INTERNAZIONALE

20 QUADRI

1959



GALLERIA DELL'ARIETE

Dall'8 al 31 Maggio in Via S. Andrea, 5

M I L A N O

In un tempo di costrizioni, di avidità, di attivismi frenetici, nel quale l'arte di vivere sembra, se non scomparsa, per lo meno divenuta retaggio di pochissimi, di solito mal visti o visti con sospetto, un premio di pittura che non rispetti concezioni critiche e presunzioni estetiche, sia il benvenuto. I membri della giuria, in questa occasione, non vogliono essere critici e pittori. Qua non si tratta di scelte fatte in veste di specialisti e professionisti, ma di amatori d'arte, liberissimi nella loro tendenziosità. Un omaggio quindi alla poesia fatto da chi crede alla funzione attiva e ottimistica dell'opera d'arte nella vita quotidiana.

I valori che ne risulteranno affermati, si spera, saranno per lo meno "coups de dés" lanciati, oggi, per il domani, senza pretese di assoluto. Ma con la fiducia che dalla scelta più personale venga un contributo utile ad ognuno. Un invito, insomma, alla più aperta presa di posizione.

REGOLAMENTO

1. La Galleria dell'Ariete, via S. Andrea 5 Milano, istituisce un premio biennale di pittura denominato: « Premio dell'Ariete - Selezione biennale di pittura internazionale ».
2. Il Premio intende segnalare opere che, a giudizio degli amatori d'arte ed artisti chiamati di volta in volta a far parte della Giuria, siano particolarmente significative delle ricerche culturali e dei raggiungimenti poetici della pittura attuale.
3. La partecipazione al Premio è per inviti. La Giuria sceglie per ogni edizione del Premio venti opere di pittura con assoluta libertà di criterio.
4. Le opere devono avere un formato massimo di cm. 150 di base per cm. 250 di altezza.
5. La Giuria assegna un premio di L. 1.000.000 all'opera che avrà raccolto la maggioranza dei voti assegnati durante lo scrutinio. La Giuria inoltre dispone di una somma minima di L. 3.000.000 per acquisti di opere esposte al Premio.
6. Per l'edizione 1959 del « Premio dell'Ariete » la Giuria è composta da: Ennio Morlotti, Milano - Sir Herbert Read, K.B.E., Londra - Franco Russoli, Milano - Michele Tapié de Celeyran, Parigi Antonio Tàpies, Barcellona.
7. Segretaria del Premio è Beatrice Monti della Corte. L'ufficio Stampa è affidato a Roberto Scalabrini.
8. La Galleria dell'Ariete si assume le spese di spedizione, rispedizione e assicurazione delle opere inviate al Premio.
9. La Galleria dell'Ariete pubblica il catalogo della Mostra del Premio dell'Ariete, riprodotte tutte le opere esposte.
10. Il premio di L. 1.000.000 s'intende assegnato all'artista anche se l'opera premiata non sia di sua proprietà.
11. Tutte le opere concorrenti al Premio devono essere in vendita.
12. La Mostra del Premio dell'Ariete 1959 avrà luogo dall'8 al 31 maggio 1959.

Ennio Morlotti ha invitato:

Bacon
Burri
Peverelli
Sutherland

Sir Herbert Read ha invitato:

Appel
Sam Francis
Latham
William Scott

Franco Russoli ha invitato:

Carmassi
Chighine
Mitchell
Stamos

Michel Tapié ha invitato:

Bultman
Kline
Ossorio
Riopelle

Antonio Tàpies ha invitato:

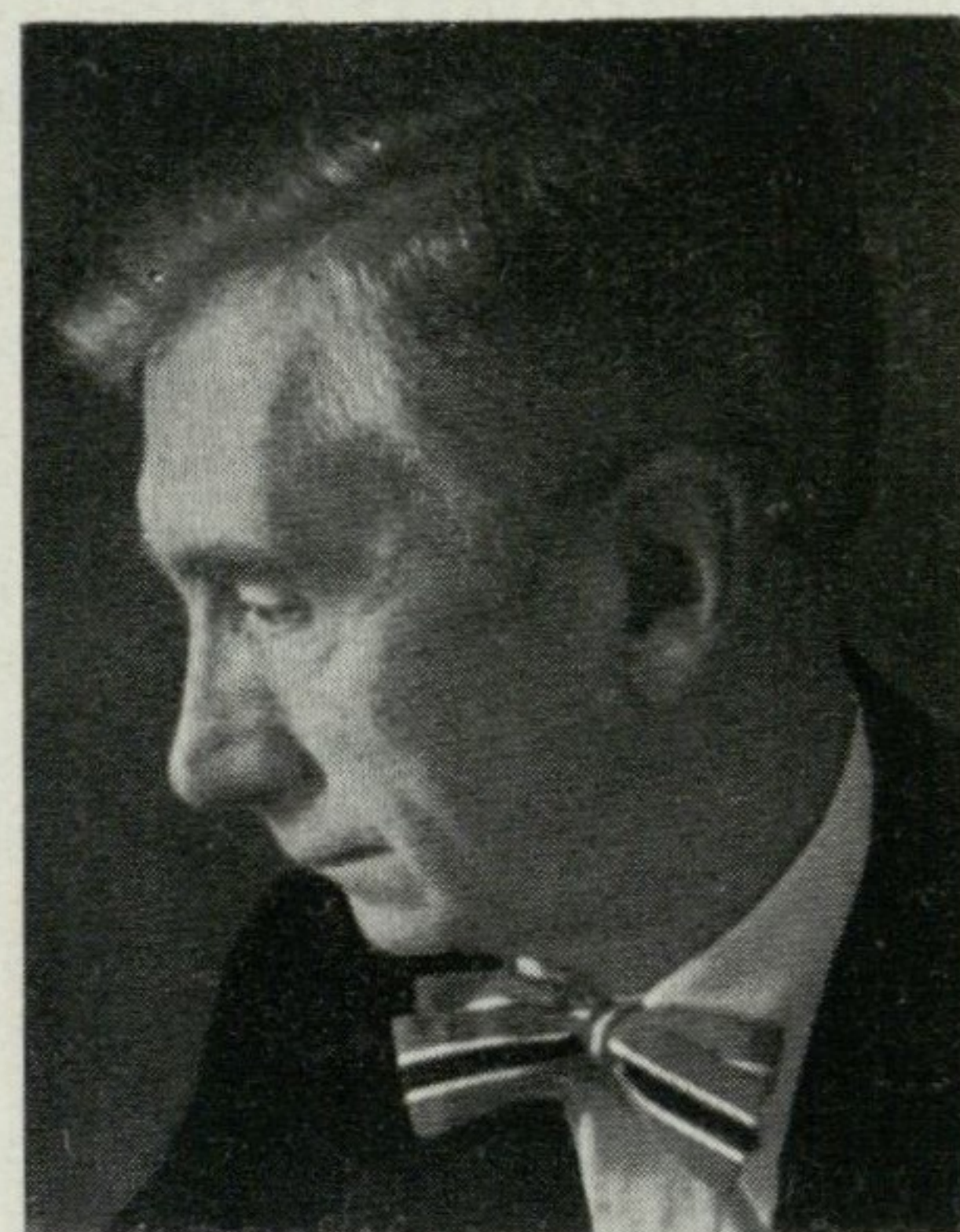
Brown
Domoto
Saura
Serpan

Il premio sarà aggiudicato secondo le norme seguenti: ad ogni opera esposta i membri della Giuria daranno un voto fra l'1 ed il 20. L'opera che otterrà la quotazione più alta alla somma dei voti sarà dichiarata vincitrice.



LA GIURIA

ENNIO MORLOTTI

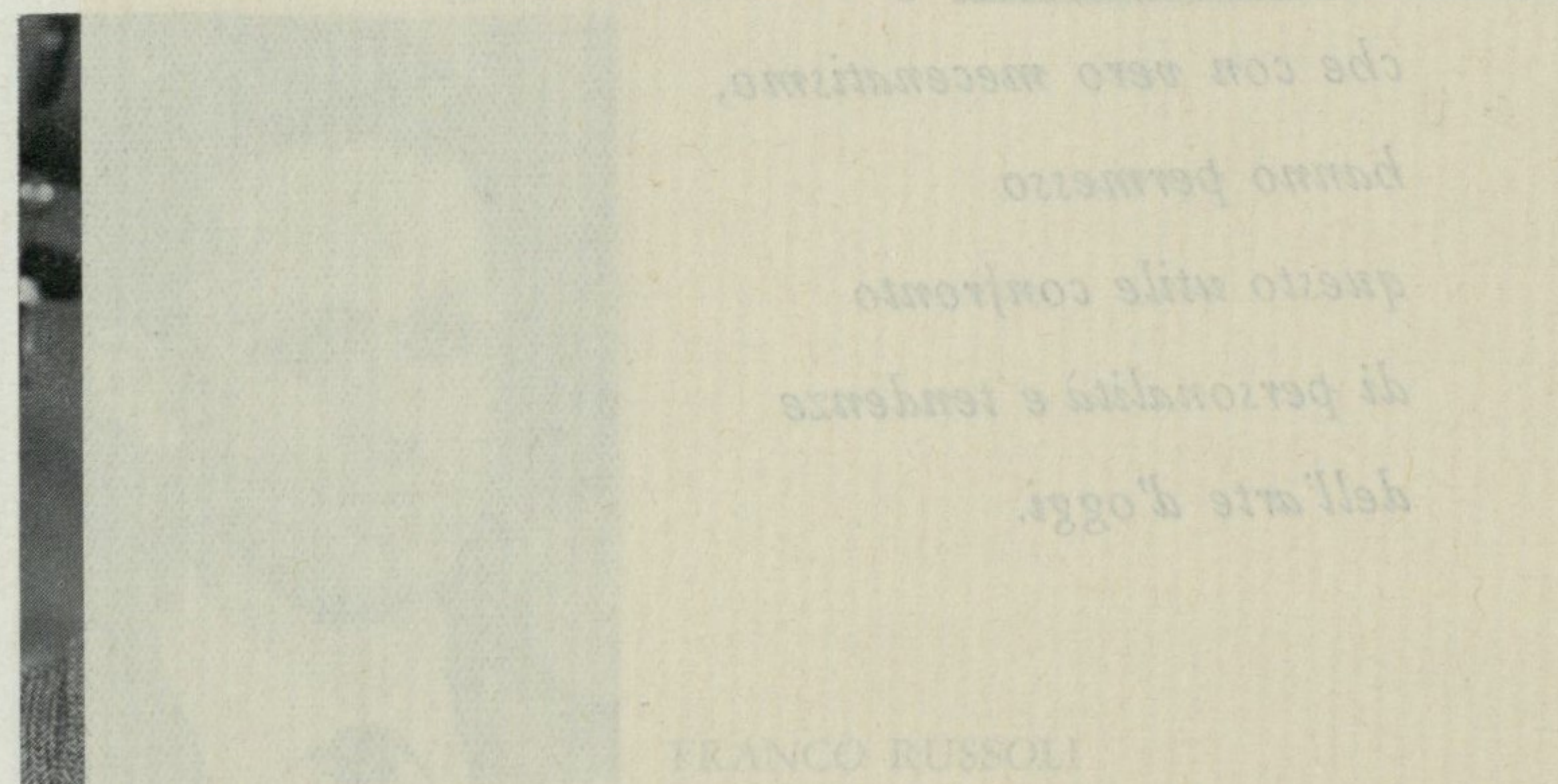
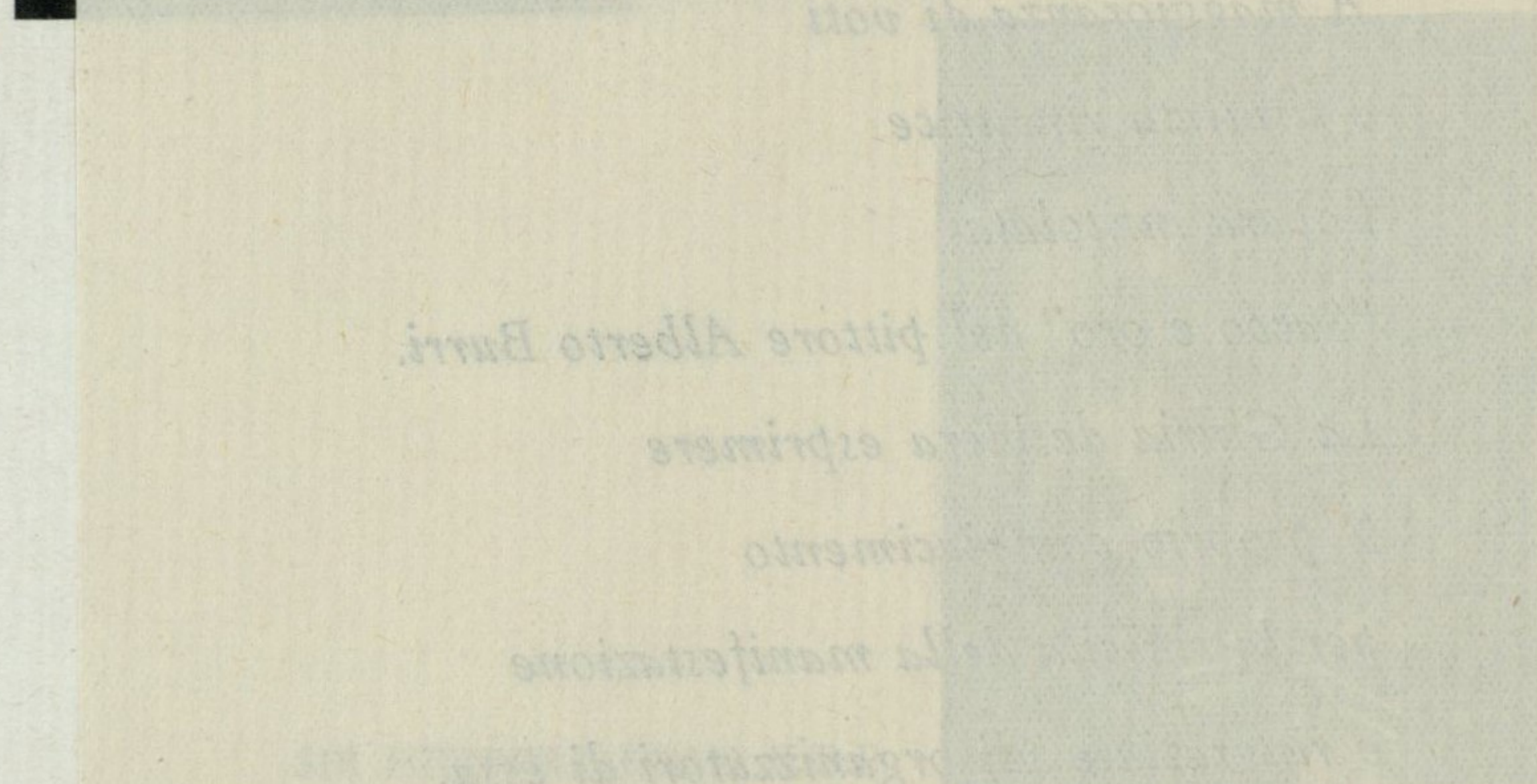
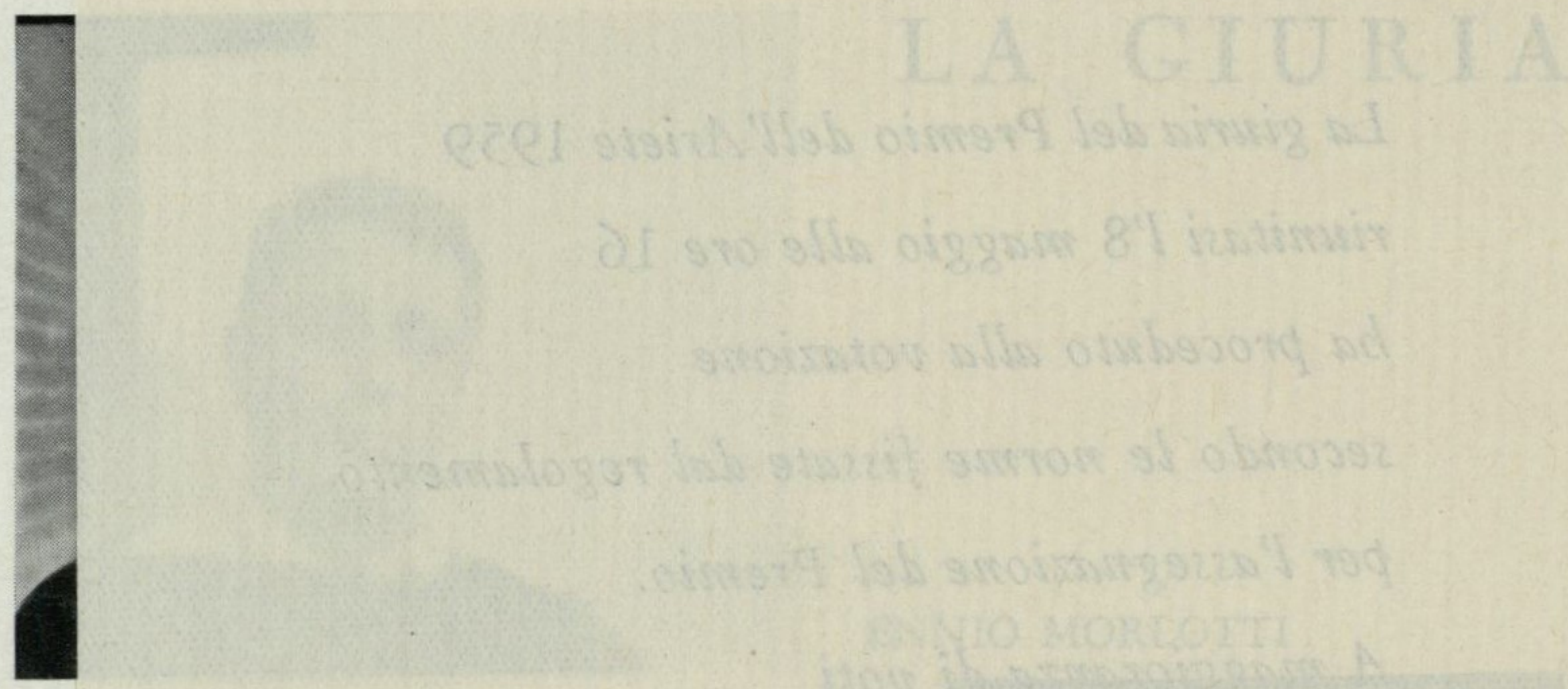


SIR HERBERT READ K.B.E.



FRANCO RUSSOLI

*La giuria del Premio dell'Ariete 1959
riunitasi l'8 maggio alle ore 16
ha proceduto alla votazione
secondo le norme fissate dal regolamento
per l'assegnazione del Premio.
A maggioranza di voti
è risultata vincitrice
l'opera intitolata
"Sacco e oro" del pittore Alberto Burri.
La Giuria desidera esprimere
il proprio compiacimento
per la riuscita della manifestazione
e ringraziare gli organizzatori di essa,
che con vero mecenatismo,
hanno permesso
questo utile confronto
di personalità e tendenze
dell'arte d'oggi.*



FRANCO RUSSOLI

LA GIURIA

La giuria del Premio dell'Arte 1959
 riunitasi l'8 maggio alle ore 16
 ha proceduto alla votazione
 secondo le norme fissate dal regolamento
 per l'assegnazione del Premio.
 ITTORIO OLIVIERO
 A presidente della votazione

La giuria è composta da:

Il pittore Alberto Burri.
 La scultrice Lucio Fontana.
 Il pittore e scultore Umberto Bacci.
 Il pittore e scultore Emilio Prini.
 Il pittore e scultore Antonio Tapies.

che con vero maestatismo
 hanno permesso
 questo utile confronto
 di personalità e tendenze
 dell'arte d'oggi.

MICHEL TAPIE DE CELEYRAN



ANTONIO TAPIES



BEATRICE MONTI DELLA CORTE
Segretaria del Premio



20 QUADRI



A P P E L

Karel Appel è nato nel 1921 ad Amsterdam. La sua prima mostra personale ha luogo alla Galleria « Het Gildehuis » di Amsterdam. Nel 1948 partecipa alla fondazione del « Gruppo Sperimentale » olandese che nel 1949 diventerà il Gruppo Internazionale « Cobra ». Collabora alla rivista Cobra e partecipa a tutte le manifestazioni europee del gruppo. Nel 1950 si stabilisce a Parigi dove espone per la prima volta nel 1954 allo Studio Facchetti. Nello stesso anno espone alla Galleria Marta Jackson di New York e vince il Premio dell'Unesco alla Biennale di Venezia. Altre sue esposizioni hanno luogo a Parigi (Rive Droite e Gallerie Stadler), Londra (Institute of Contemporary Art) e Milano (Galleria dell'Ariete).



Torse de femme (1959, olio cm. 115 x 150)

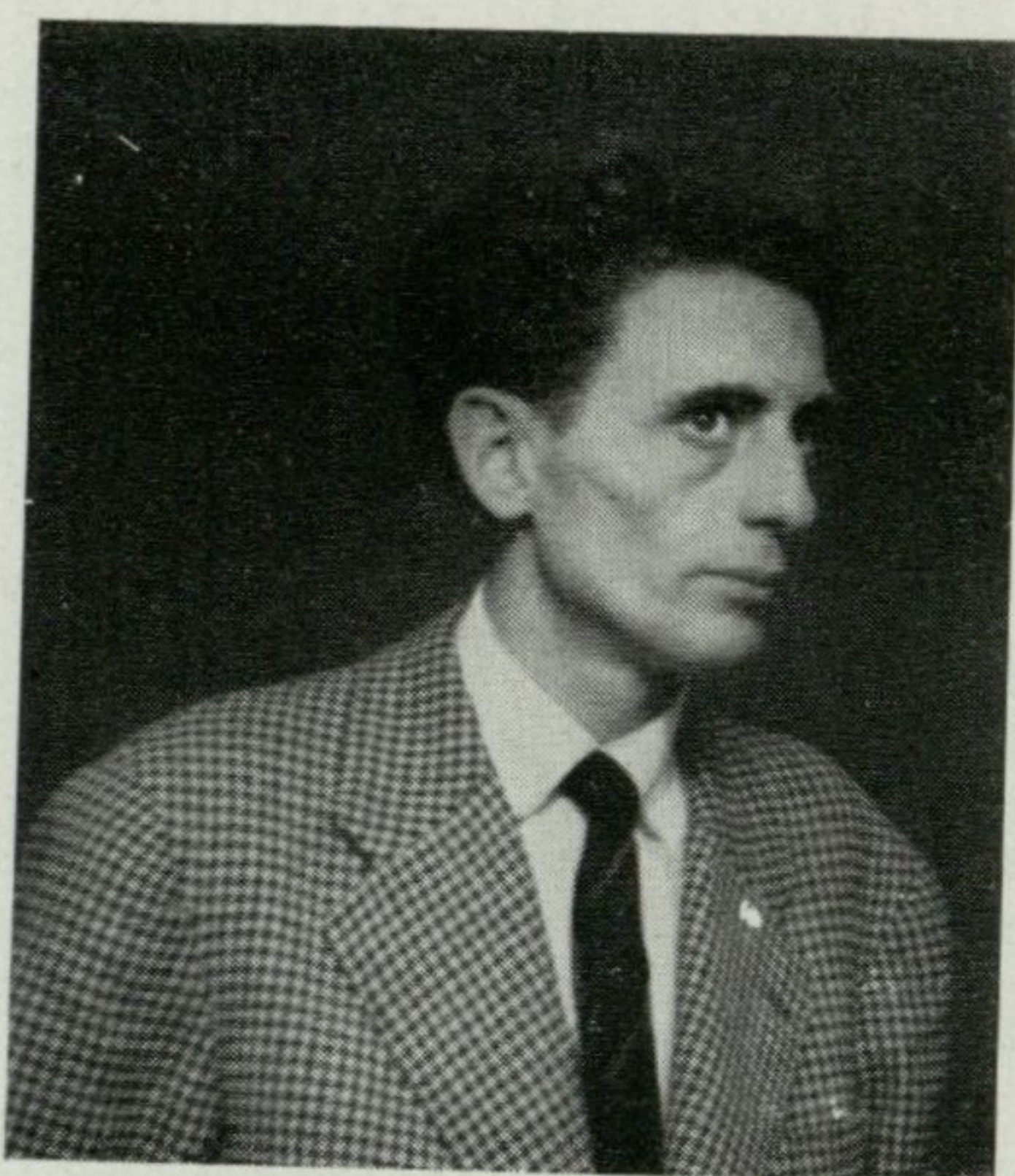


B A C O N

Francis Bacon è nato a Dublino (Irlanda) nel 1910. E' autodidatta e incomincia a dipingere nel 1930. Per un certo periodo lavora insieme a Sutherland. La sua prima esposizione personale ha luogo nel 1949, a Londra. Gli viene dedicata una sala alla Biennale di Venezia nel 1954. Nel 1958 tiene due personali: a Torino (Galleria della Bussola), a Milano (Galleria dell'Ariete). Vive a Londra.



Uomo seduto, fondo arancione (1959, olio cm. 140 x 154)



JACQUES BROWN

Jacques Brown è nato a Parigi nel 1918. Si dedica all'arte figurativa dal 1949. Si presenta la prima volta al pubblico come scultore, esponendo nel 1952 al « Salon de la Jeune Sculpture » di Parigi. Partecipa anche nel 1956 alla esposizione « Sculpture d'un temps autre » di Angers. Negli ultimi anni si è dedicato particolarmente alla pittura con esposizioni a Roma (Rome-New York Art Foundation), Parigi (Galerie Stadler e Salon de Mai), Tokio (Festival di Osaka) e Milano (Galleria dell'Ariete). Vive a Parigi.



Organizzazione stimolante (1959, olio cm. 130 x 140)



B U L T M A N

Fritz Bultman è nato nel 1919 a New Orleans, Louisiana (U.S.A.). Dal 1933 al 1935 studia al « New Orleans Arts and Crafts School » e alla « New Bauhaus » di Chicago dal 1937 al 1938. Successivamente in Italia, all'Istituto d'Arte di Firenze, frequenta per un anno i corsi di scultura. La sua prima personale si apre a New York nel 1950 alla « Hugo Gallery », nel 1951 e nel 1953 espone alla « Kootz Gallery » nel 1958 alla « Stable Gallery ». Figura in molte collettive in Europa e in America. Nel 1958 partecipa al Festival di Osaka.



Orizzonte: l'ingordo autunno (1957, olio cm. 122 x 180)

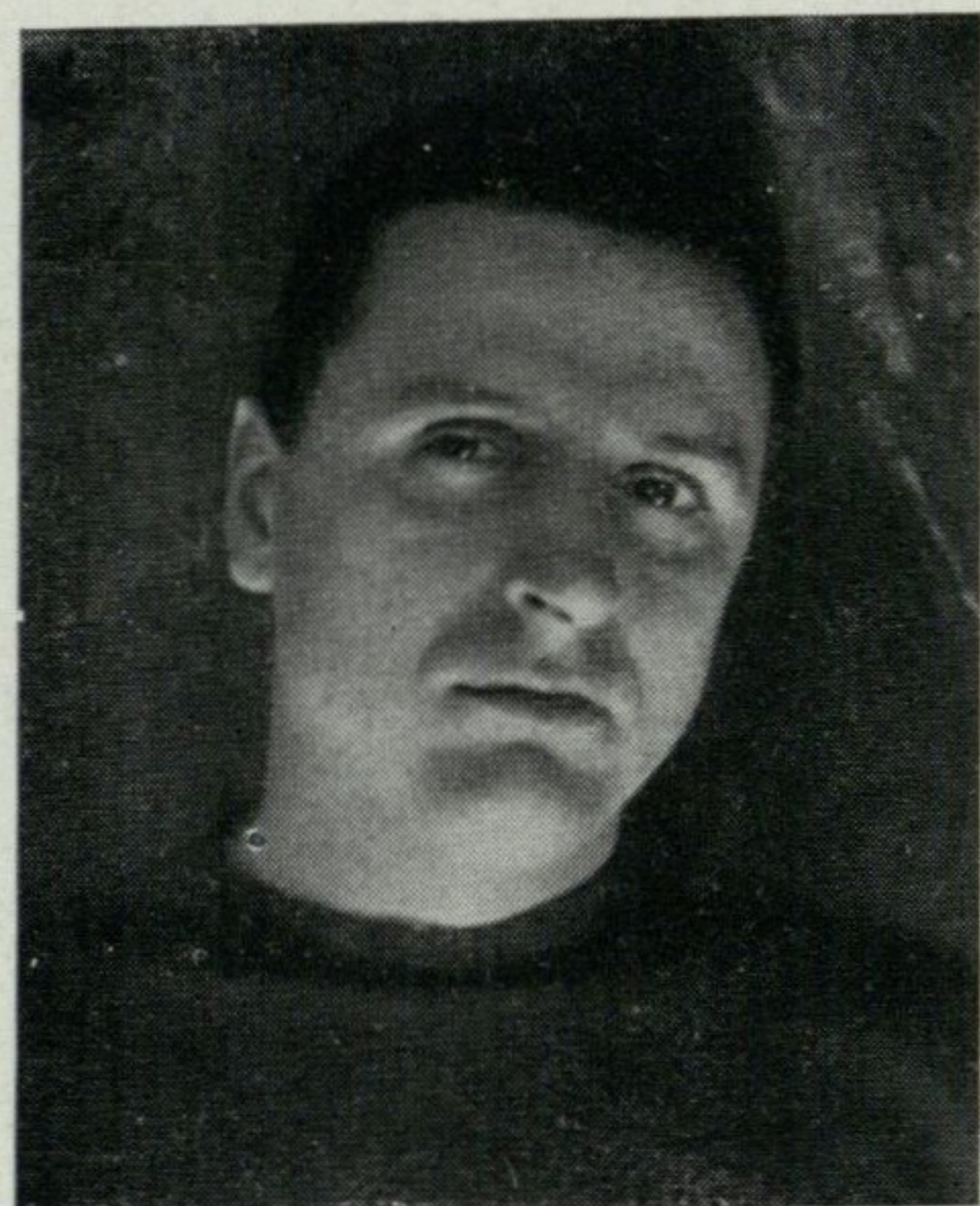


B U R R I

Alberto Burri è nato a Città di Castello nel 1915. Si laurea dottore in medicina e chirurgia. Comincia a dedicarsi alla pittura durante la guerra in un campo di prigionia. Nel 1947 tiene la sua prima personale alla Galleria La Margherita di Roma. Partecipa in seguito a numerosissime esposizioni. Nel 1952 tiene una mostra personale alla Galleria dell'Obelisco di Roma e partecipa alla Biennale di Venezia dove sarà presente anche nel 1956 e 1958. Nel 1953 tiene la sua prima esposizione americana alla Frumkin Gallery di Chicago. Nel 1954 partecipa alle manifestazioni di Colorado Springs, Oakland, San Paolo del Brasile e Pittsburgh. Negli anni successivi sue mostre hanno luogo a Venezia, Parigi, Milano, Roma e Chicago. Nel 1958 vince il terzo premio al « Carnegie International » di Pittsburgh.

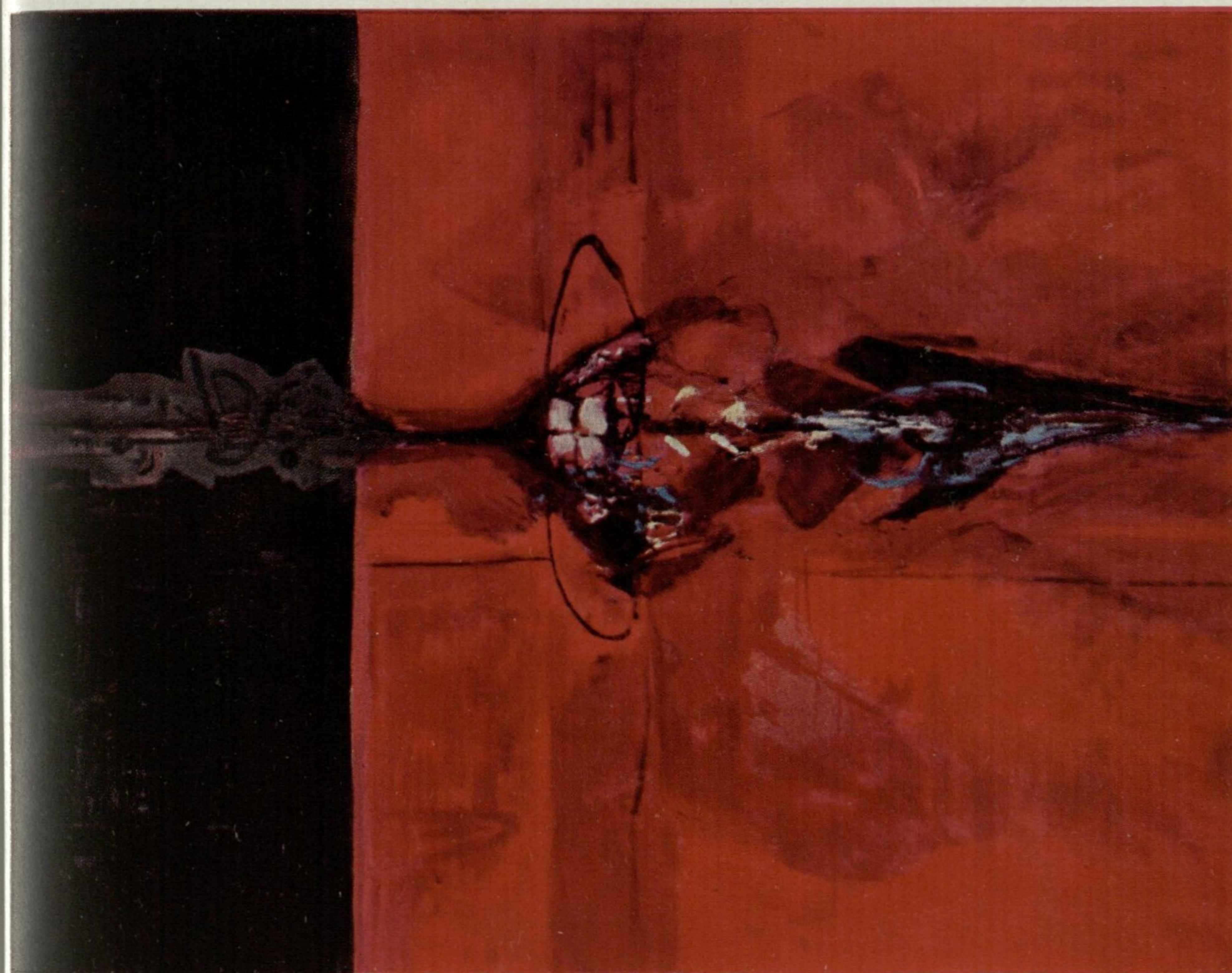


Sacco e oro (1954, cm. 150 x 130)

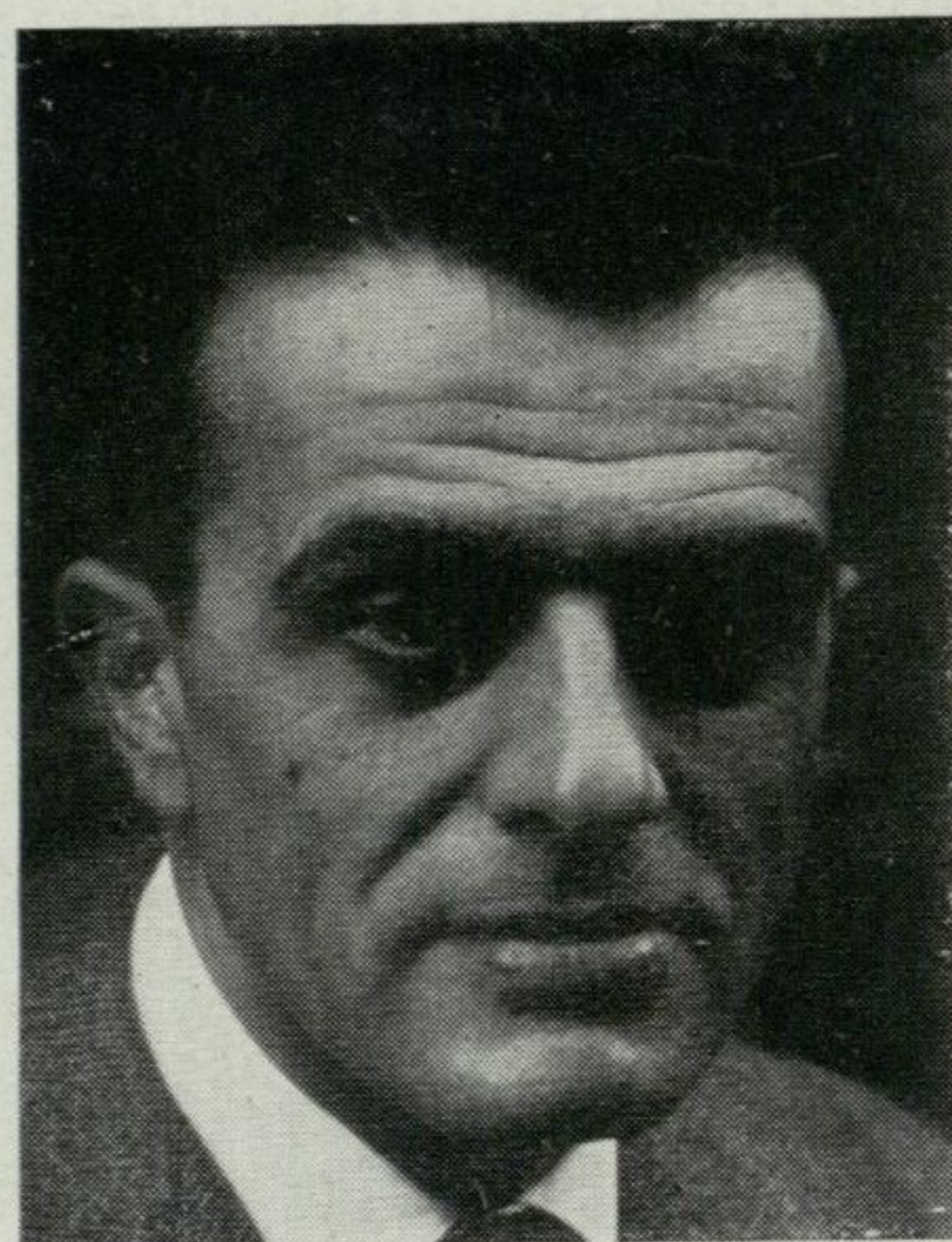


C A R M A S S I

Arturo Carmassi è nato a Lucca nel 1925. I suoi studi artistici si svolgono a Torino, dove egli tiene una mostra personale nel 1948 (Galleria della Bussola). Nel 1951 si stabilisce a Milano. Tiene mostre personali a Milano (Galleria del Milione), Torino e Roma. Nel 1958 e nel 1959 partecipa al « Carnegie International » di Pittsburgh. Negli ultimi anni si è dedicato anche alla scultura.



Morgante II (1959, olio cm. 144 x 112)

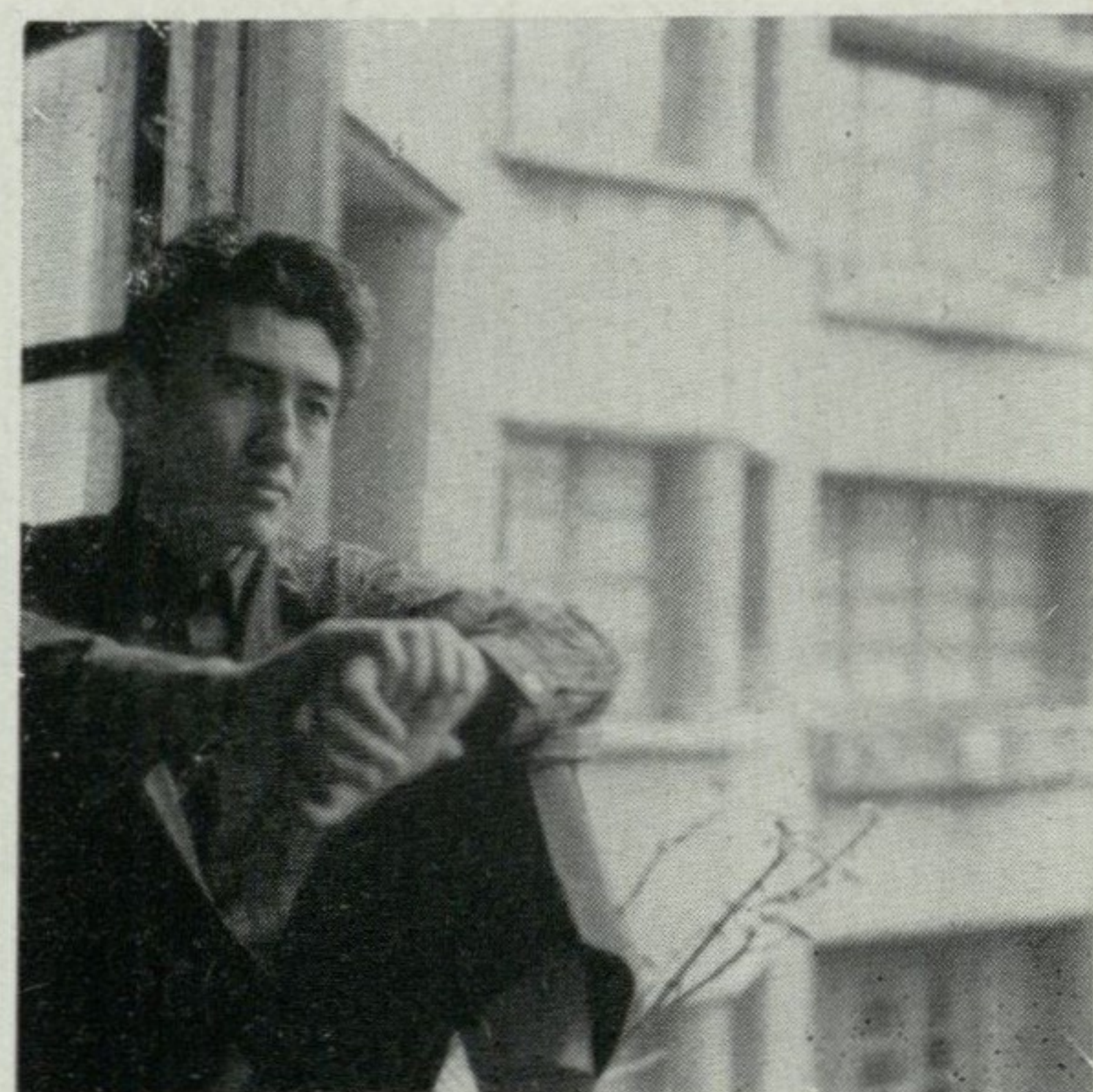


CHIGHINE

Alfredo Chighine è nato nel 1914 a Milano. All'Accademia di Brera frequenta i corsi di scultura. Espone due sculture alla Biennale di Venezia nel 1948. Prima mostra personale di pittura nel 1950 alla Galleria San Fedele di Milano. Dopo alcuni anni di lavoro appartato si ripresenta nel 1956 con una personale alla Galleria del Milione di Milano. Nel 1957 partecipa alla Mostra Italia-Francia di Torino e alla « New York Art Foundation » di Roma. Nel 1958 partecipa alla Biennale di Venezia, al Festival di Osaka e al « Carnegie International » di Pittsburgh.



Forma centrale (1957, olio cm. 146 x 114)



DOMOTO

Hisao Domoto è nato nel 1928 a Kyoto (Giappone). Espone per la prima volta al Salone dell'Accademia di Tokio nel 1948. Vince il primo premio di questa stessa manifestazione nel 1951 e nel 1953. Viaggio in Europa nel 1952, tre anni dopo si stabilisce a Parigi. Una sua personale ha luogo nel 1957 in questa città alla Galerie Stadler. Nell'anno successivo vince il primo premio dei Giovani Pittori Stranieri e il premio della « Società degli Amici del Museo d'Arte Moderna » di Parigi. L'anno in corso ha visto una sua mostra personale alla Galleria Martha Jackson di New York.

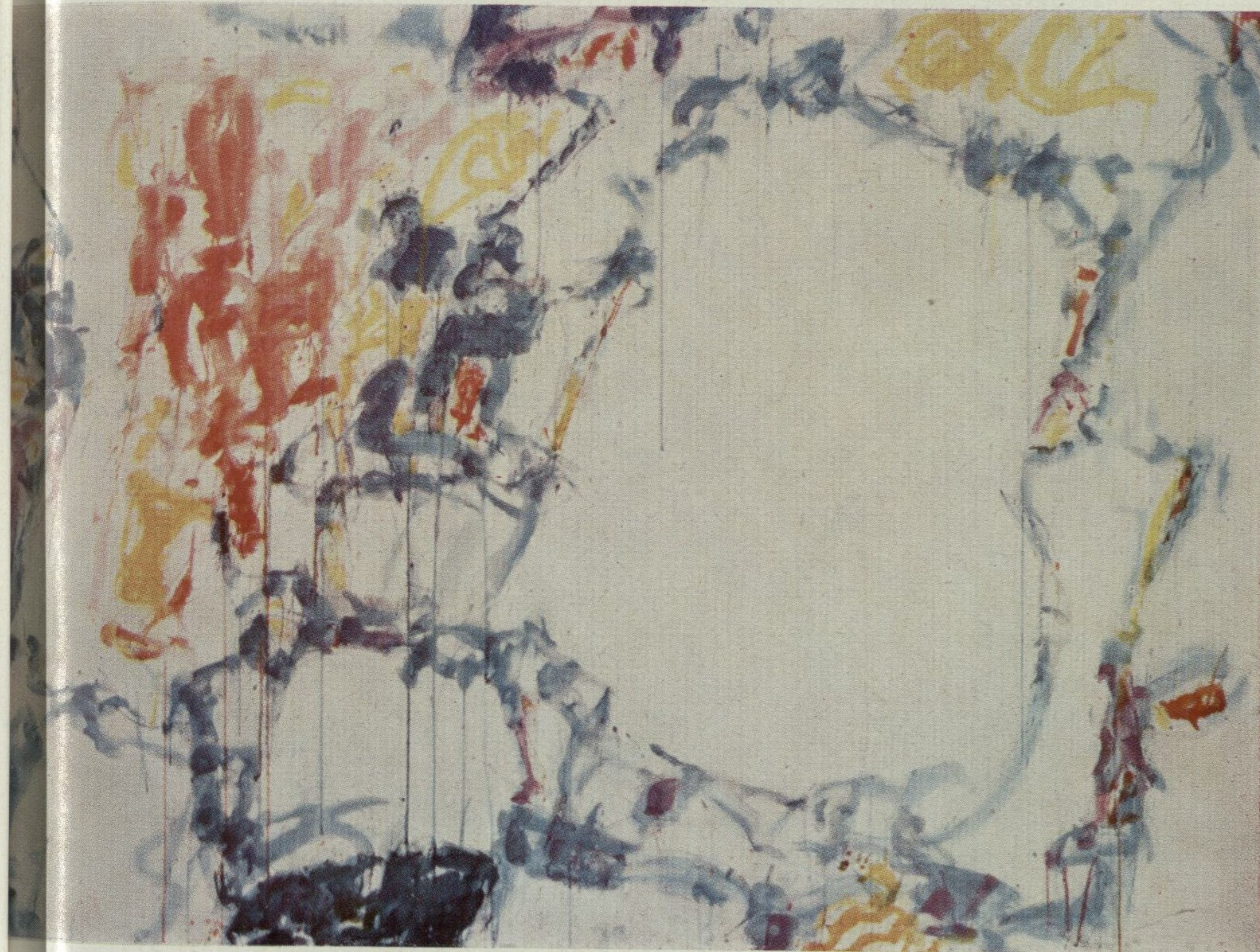


Pittura 1958 (olio, cm. 162 x 130)



SAM FRANCIS

Sam Francis è nato nel 1923 a San Mateo, California (U.S.A.). Ha compiuto studi di medicina e psicologia all'Università di California. Si dedica alla pittura astratta dal 1947. Nel 1950 si stabilisce a Parigi dove, nel 1952, tiene una mostra personale alla Galerie Nina Dauset. Nel 1955 espone alla Galerie Rive Droite di Parigi e nel 1956 alla Martha Jackson Gallery di New York. Nel 1957 espone a Berna e a Tokio. Nello stesso anno dipinge un affresco per la Scuola di decorazione floreale Sofu a Tokio. Nel 1958 partecipa alla mostra di pittori americani alla Galleria Civica di Arte Moderna di Milano.

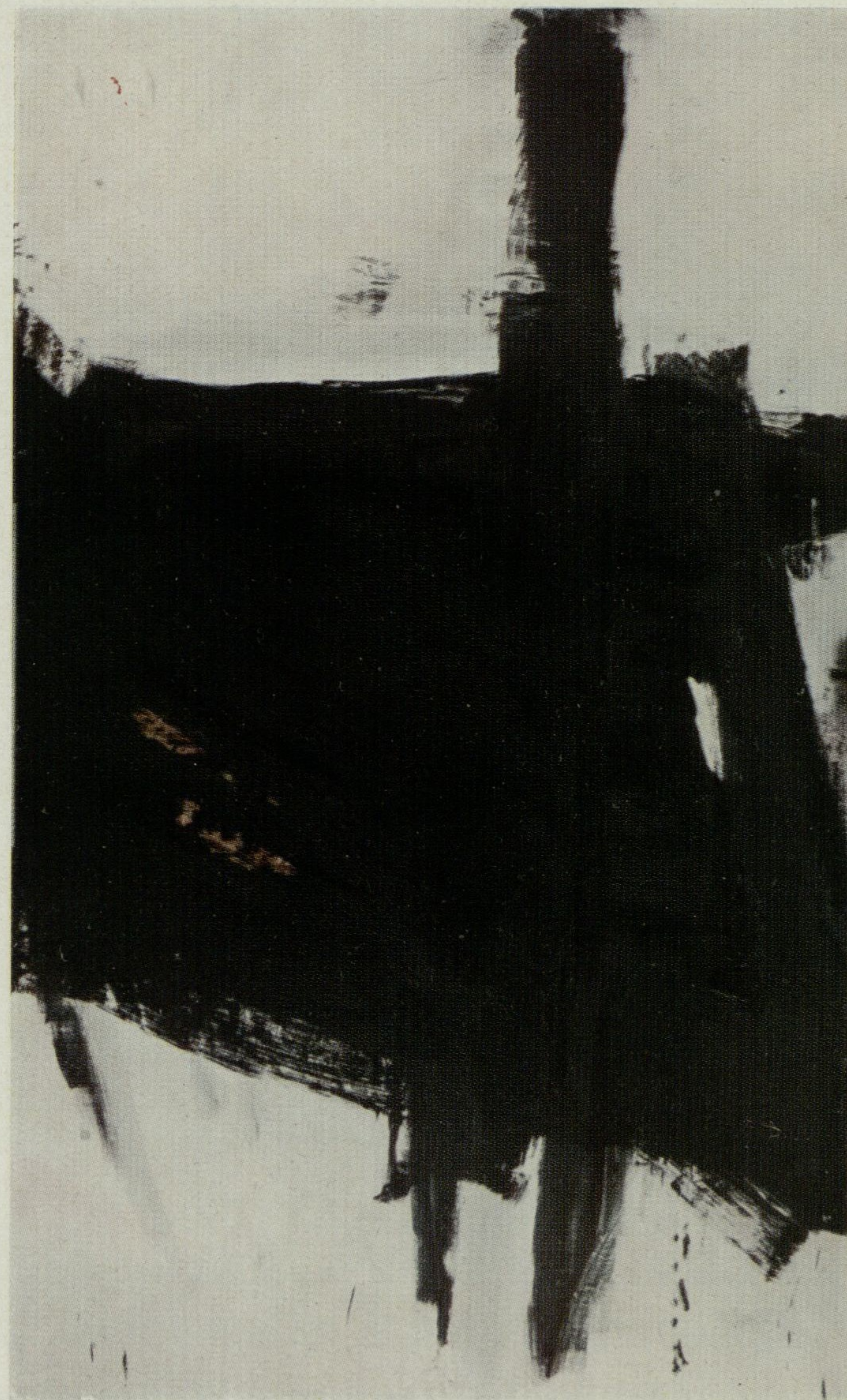


Pittura 1958 (olio, cm. 119 x 198)



K L I N E

Franz Kline è nato nel 1910 a Wilkes-Barre, Pennsylvania. I suoi studi si svolgono a Filadelfia, Boston e Londra. Nel 1938 si stabilisce a New York. Si presenta per la prima volta al pubblico in una esposizione di gruppo che ha luogo sotto una tenda in una piazza di Washington. Nel 1944 vince con un paesaggio il premio della National Academy. La sua prima mostra personale ha luogo nel 1950 alla Galleria Egan di New York. Dopo numerose esposizioni in America, partecipa a mostre di pittura americana, nel 1952 alla Galerie de France di Parigi, nel 1958 alla Galleria Civica di Arte Moderna di Milano. In Italia si è presentato ancora partecipando alla Biennale di Venezia del 1956 e tenendo mostre personali nel 1958 alla Galleria « La Tartaruga » di Roma e alla Galleria del Naviglio di Milano.

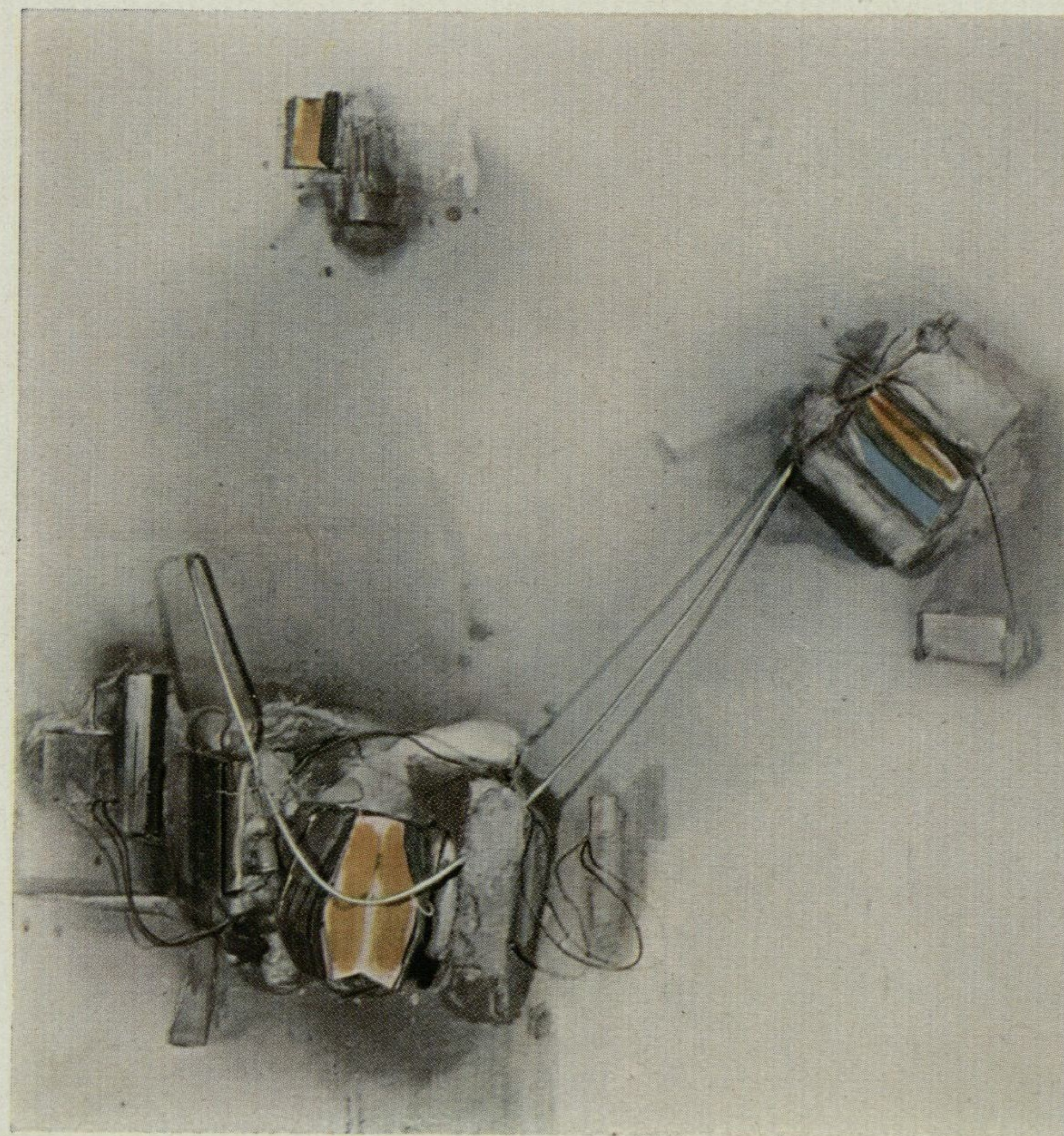


Sabro (1956, olio cm. 120 x 200)



L A T H A M

John Latham è nato nel 1921 in Sud-Africa in un prato: vive a Londra. Ha tenuto mostre personali a Londra, nel 1956 e 1958 all'Obelisk Gallery, nel 1959 alla Hanover Gallery.



L'osservatore (oggetto 1958, cm. 152 x 170)

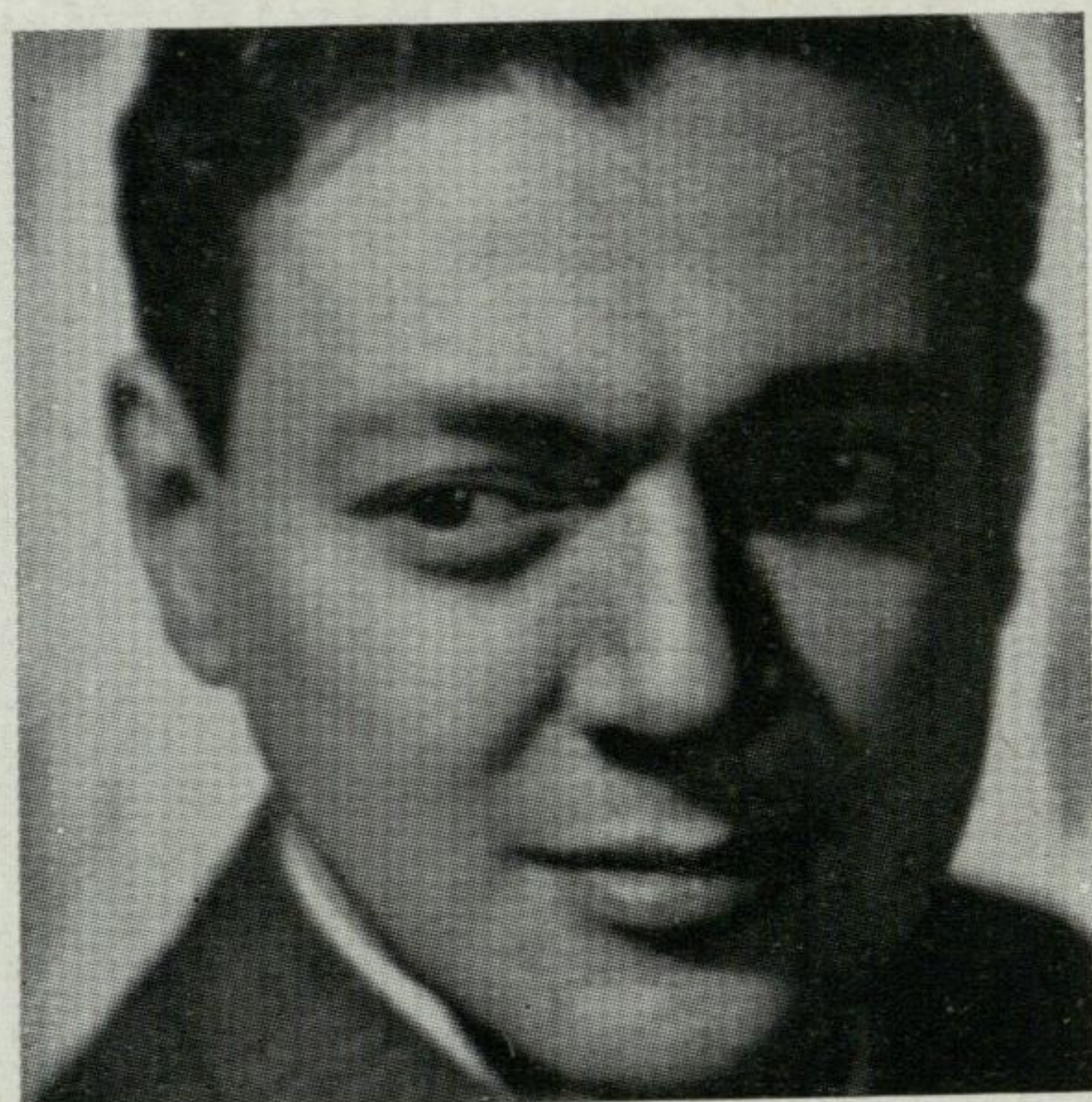


M I T C H E L L

Joan Mitchell è nata a Chicago nel 1926. Studia all'Art Institute della sua città dove vince nel 1947 una borsa di studio. Dal 1948 al 1949 vive in Francia. Si trasferisce poi a New York dove tiene mostre personali alla New Gallery nel 1953, alla Stable Gallery nel 1953 e 1955. E' presente diverse volte al Carnegie Institute di Pittsburgh. Nel 1955 torna a Parigi. Partecipa alla Biennale di Venezia del 1958.



Affondi la marina svizzera! (1958, olio cm. 195 x 200)



OSSORIO

Ossorio è nato nel 1916 a Manila (Filippine). E' cittadino americano dal 1939. Studia in Inghilterra all'« Oxford College » e, negli S. U. alla « Harvard University » di Boston. La sua prima personale è alla « Wakefield Gallery » nel 1941. Figura in molte collettive in Europa e in America. Nel 1945 tiene una personale alla « Mortimer Brandt Gallery » e dal 1951 al 1957 espone regolarmente alla « Betty Parsons Gallery » di New York. Nel 1958 è presente al Festival di Osaka. Vive in America.

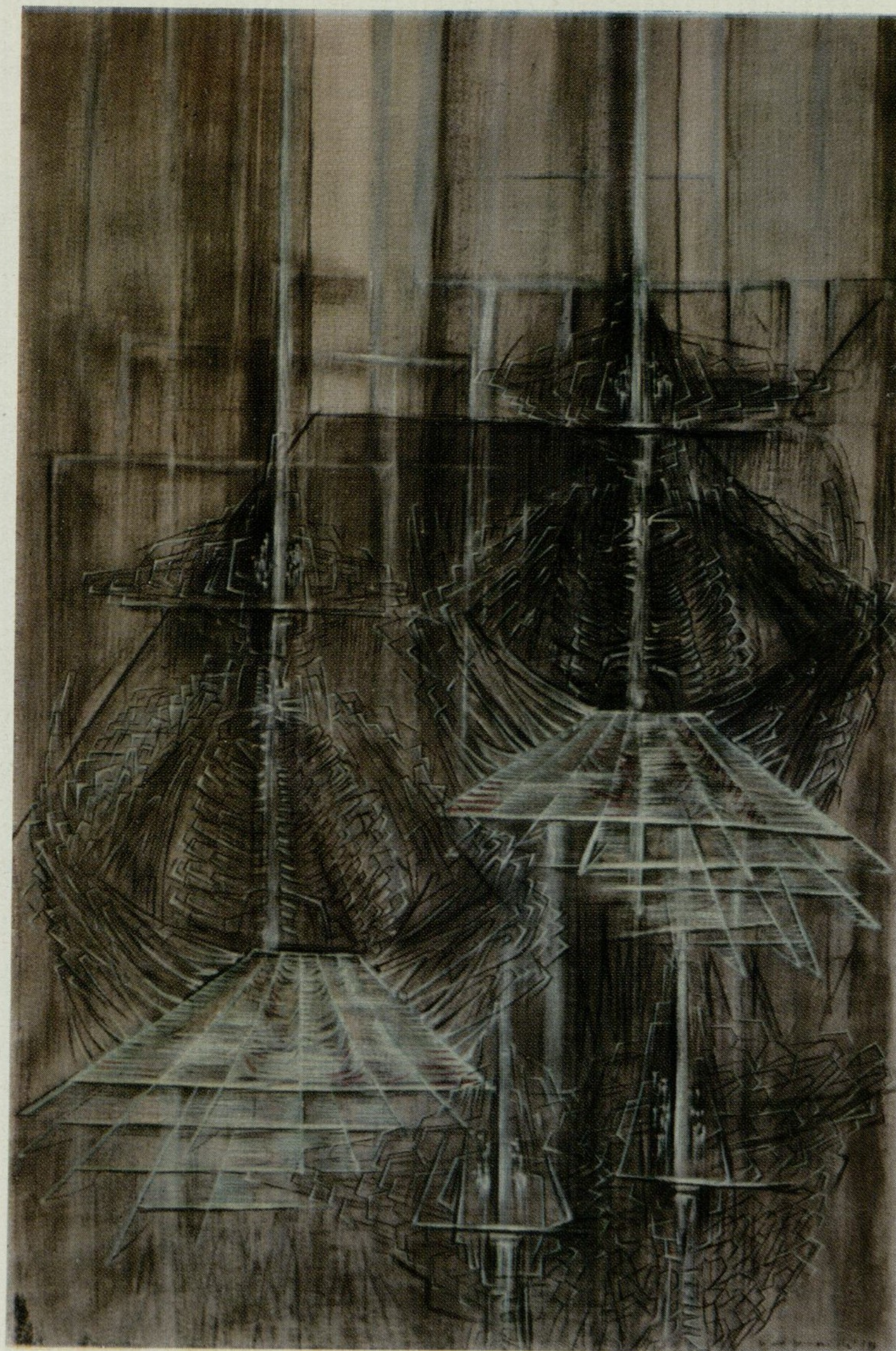


« Rendez vous » (1957, olio cm. 120 x 240)



PEVERELLI

Cesare Peverelli è nato a Milano nel 1922. Studia all'Accademia di Brera. Tiene la sua prima personale nel 1944 alla Galleria del Milione di Milano. Partecipa alla Biennale di Venezia nel 1948 e nel 1950. Espone poi a Milano (Galleria del Naviglio), a New York (Alexander Jolas Gallery), a Venezia (Galleria del Cavallino). Dal 1957 passa molta parte dell'anno a Parigi. Nel 1958 espone alla Galerie du Dragon di Parigi e nel 1959 alla Galleria dell'Ariete di Milano.

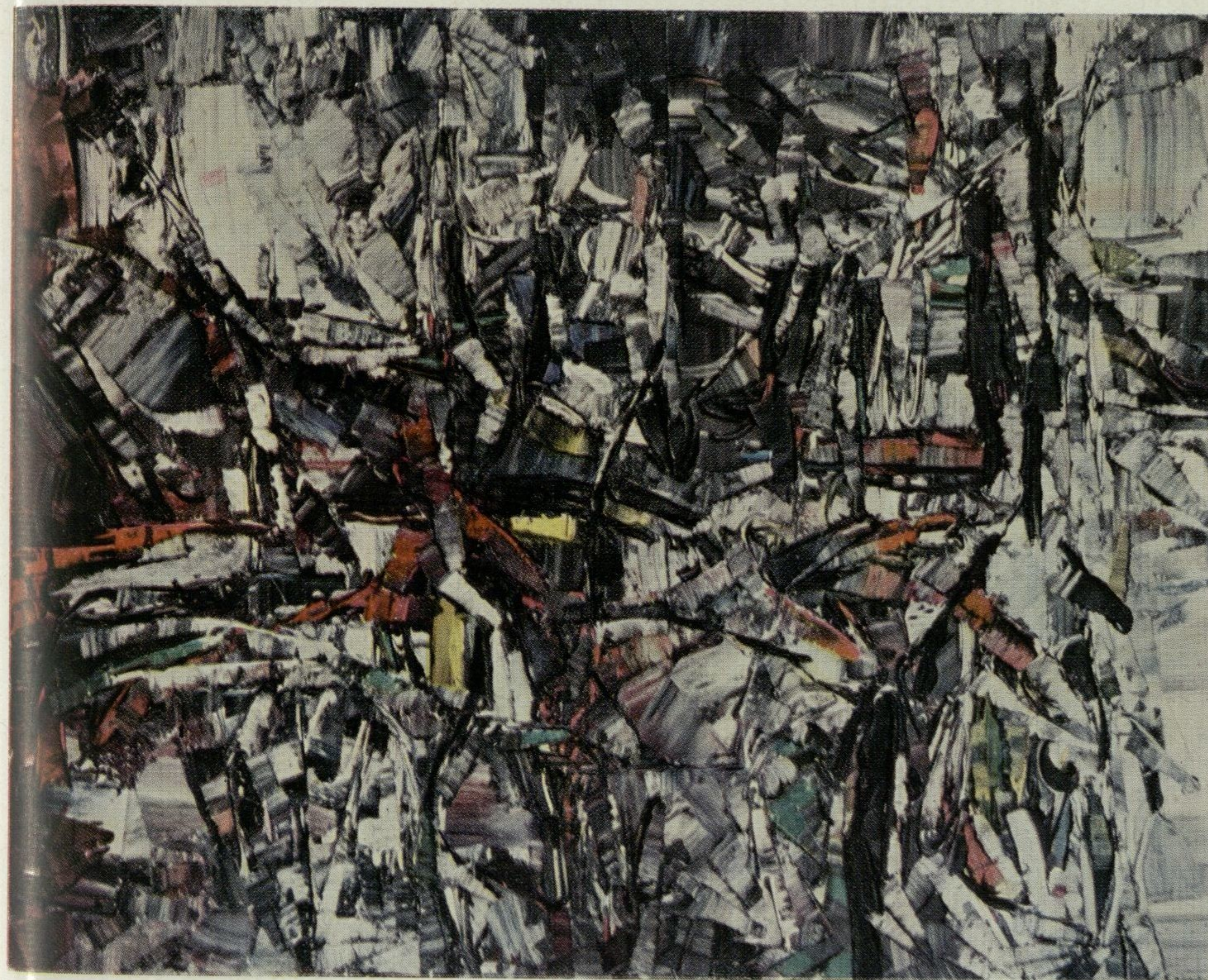


... e adesso ci giochiamo (1957, olio cm. 130 x 195)

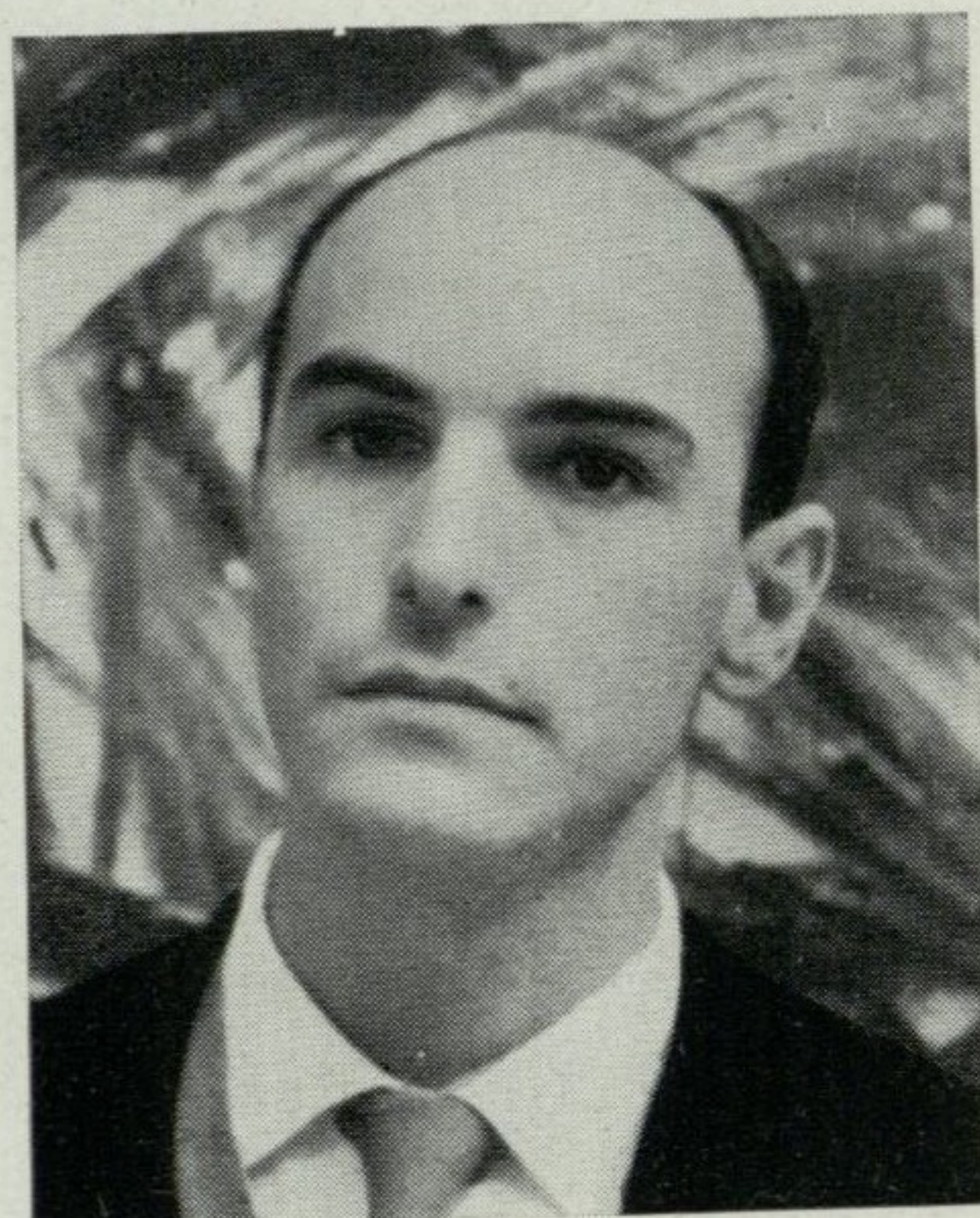


R I O P E L L E

Jean Paul Riopelle è nato a Montreal (Canadà) nel 1923. Nel 1947 si stabilisce a Parigi. L'anno successivo partecipa alla Mostra surrealista alla Galleria Maeght, e a quella dell'« automatismo immaginario » alla Galleria del Luxembourg. Numerose le sue personali: Alla Galleria Creuze nel 1949, allo Studio Facchetti nel 1952, alla Rive Droite nel 1954, a Parigi, e alla Galleria Pierre Matisse di New York. Sempre nel 1954 è presente alla Biennale di Venezia. Partecipa regolarmente al Salon de Mai.



Pittura 1959 (olio cm. 160 x 130)

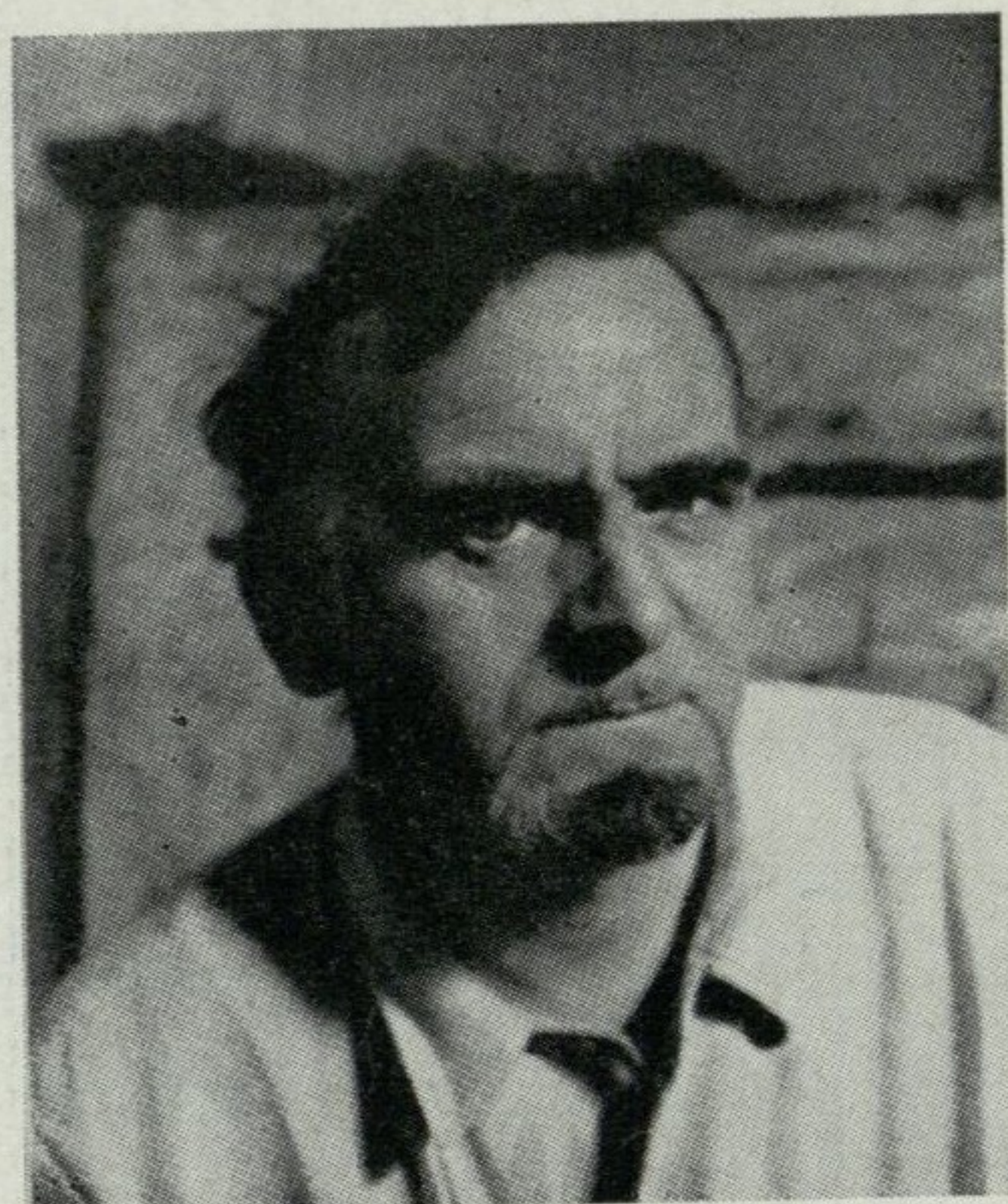


S A U R A

Antonio Saura è nato a Huesca (Spagna) nel 1930. La sua prima esposizione personale ha luogo nel 1950 alla « Sala Libros » di Saragozza. Nel 1951 e nel 1952 espone alla Galleria Buchholz di Madrid. Dopo aver partecipato a numerose mostre collettive espone nel 1957 con Brown e Francken e nel 1959 mostra personale alla Galleria Stadler di Parigi. E' presente nel padiglione spagnolo alla Biennale di Venezia del 1958.



Ursula (1958, olio cm. 130 x 162)



WILLIAM SCOTT

William Scott è nato a Greenock in Scozia nel 1913. Studia alla Belfast School of Art dal 1928 al 1931. Ha viaggiato a lungo in Francia e in Italia. Dal 1946 al 1956 ha insegnato pittura alla Bath Academy of Art. Dal 1942 ha esposto regolarmente a Londra alle Gallerie Léger, Hanover, Leicester. Nel 1950 ha avuto luogo una sua mostra riassuntiva alla White-chapel Art Gallery di Londra. Nel 1953 partecipa alla Biennale di San Paolo. La sua prima mostra personale a New York ha luogo nel 1954. Nel 1958 espone al padiglione britannico della Biennale di Venezia.



Pittura 1959 (olio cm. 135 x 212)



S E R P A N

Jaroslav Serpan è nato a Praga nel 1922. Vive a Parigi dal 1927. Studi universitari di biologia e matematica. Laureato in scienze alla Sorbona. Incomincia a dipingere verso il 1940. Nel 1945 frequenta per tre mesi l'Accademia della Grande Chaumière-Montparnasse. Dal 1946 al 1948 partecipa attivamente al Gruppo Surrealista di Parigi. Dal 1947 ha esposto in varie mostre collettive in Europa, America e Giappone. Ha tenuto numerose mostre personali tra le altre, a Parigi (Galleria Stadler), a Milano (Galleria del Naviglio). Ha pubblicato saggi e cronache di pittura su riviste italiane, francesi, svedesi e americane.

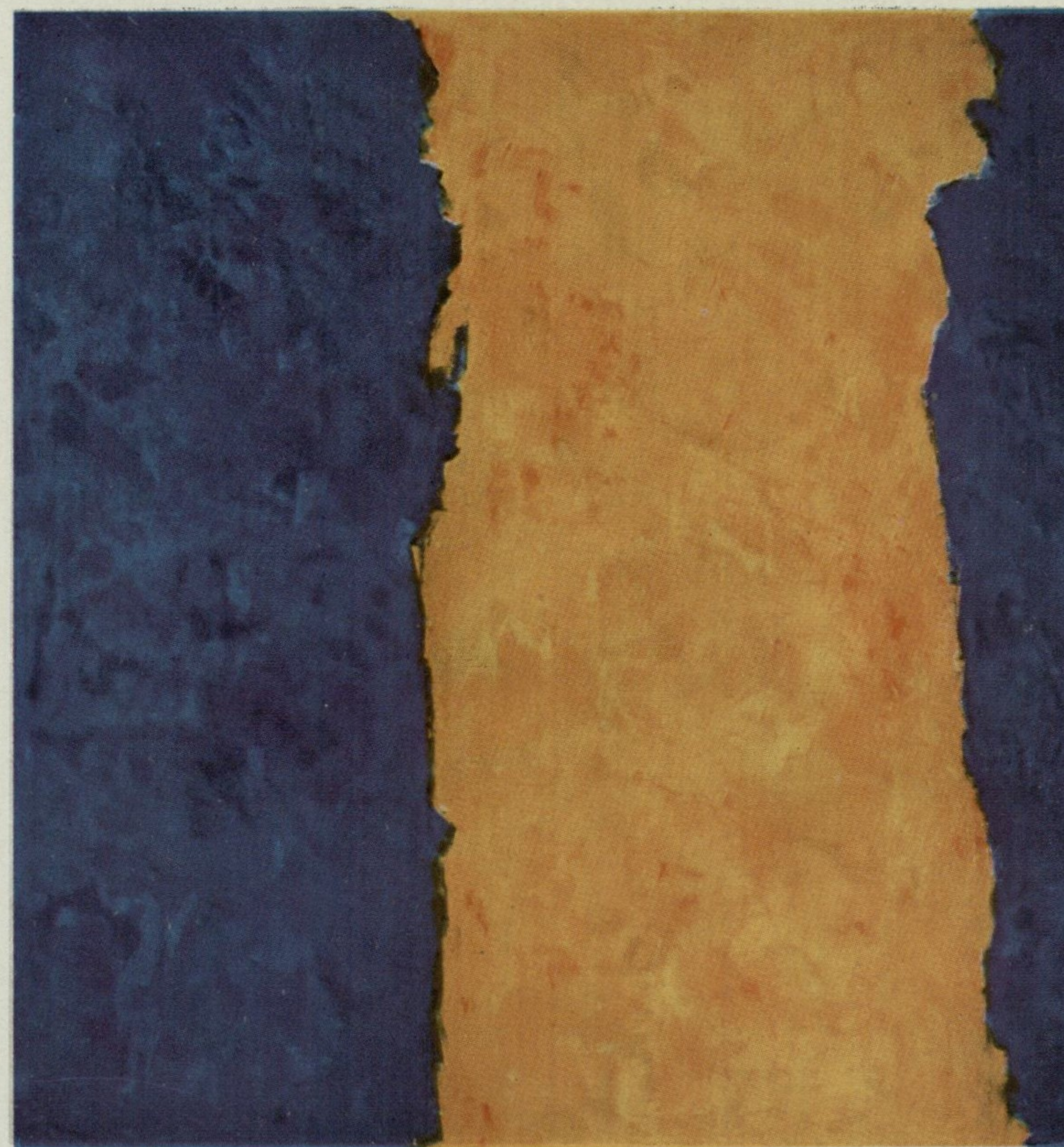


Haain (1958, olio cm. 146 x 89)

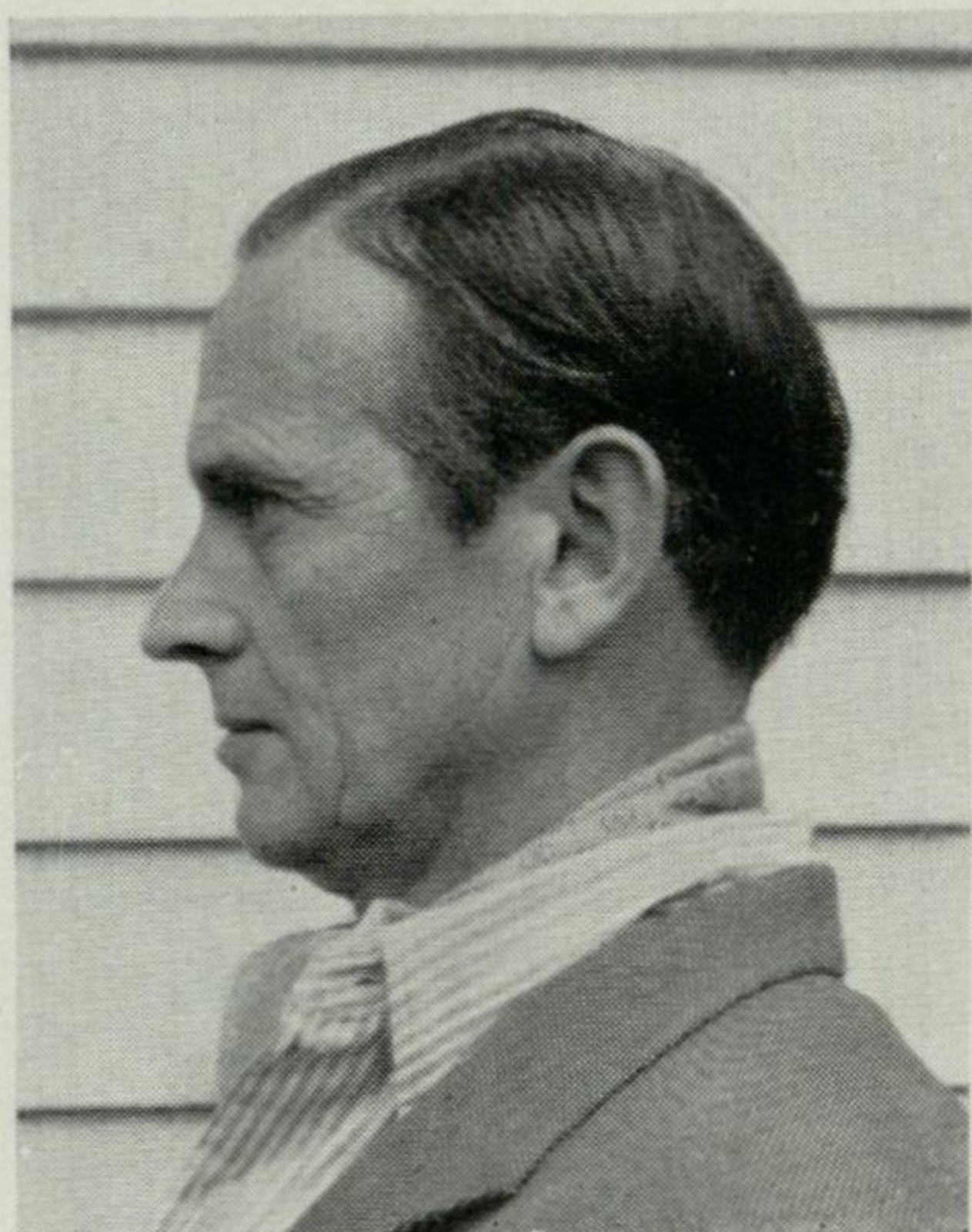


S T A M O S

Theodoros Stamos è nato a New York nel 1922. Inizia la sua attività artistica come scultore. Si dedica poi alla pittura facendo contemporaneamente molti mestieri per vivere. La sua prima mostra personale ha luogo nel 1949. Dal 1946 espone regolarmente alla Betty Parsons Gallery di New York. Nel 1955 al Museo d'Arte Moderna di Parigi partecipa alla esposizione « Giovani Pittori » e a quella « 50 anni d'arte negli Stati Uniti ». Nel 1958 partecipa alla mostra di pittori americani alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Milano. Vive e lavora a New York.

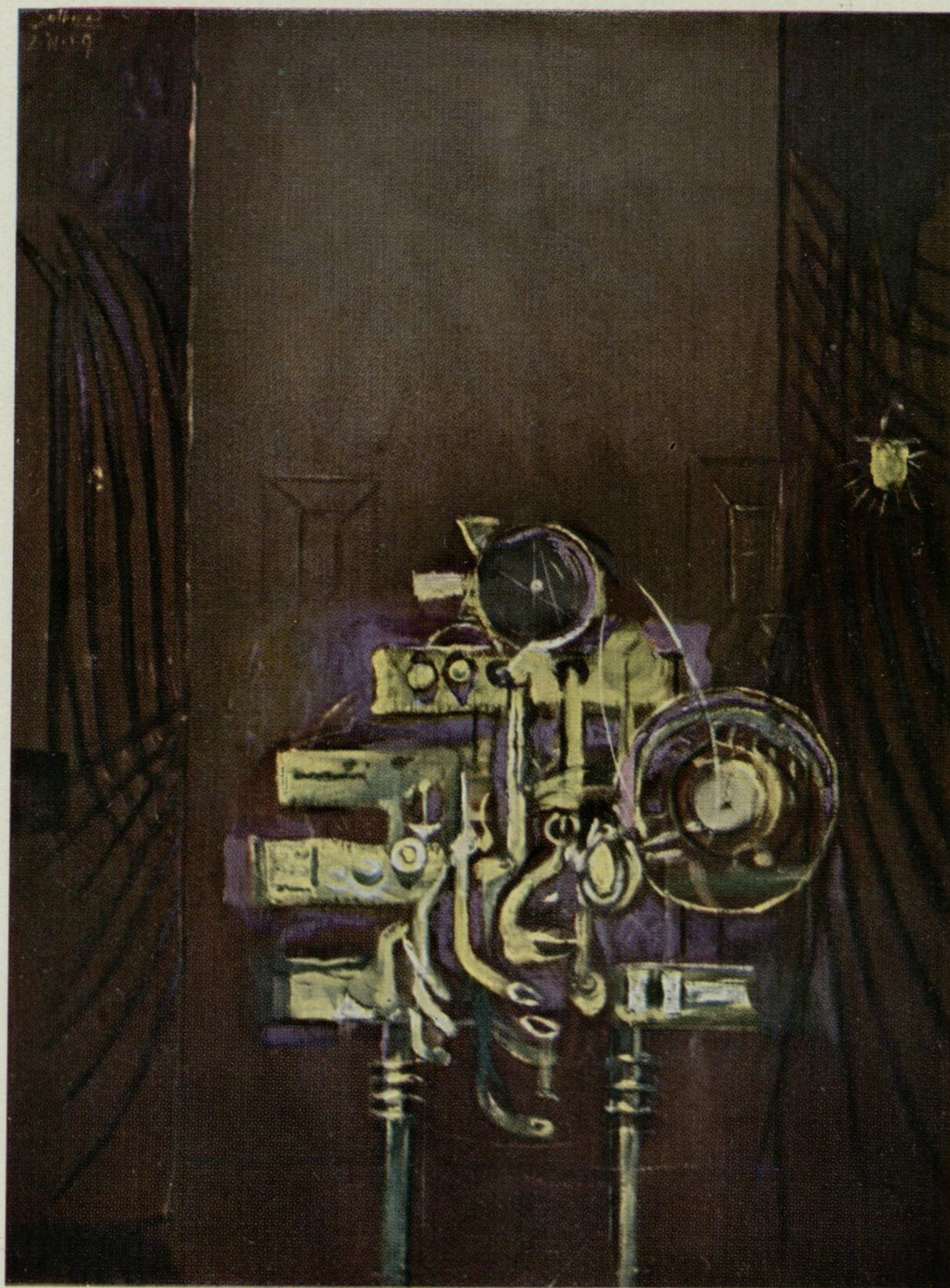


Jericho (1959, olio cm. 174 x 184)



SUTHERLAND

Graham Sutherland è nato a Londra nel 1903. Dal 1919 al 1925 studia alla Goldsmith's School of Art. Nel 1925 espone per la prima volta incisioni e disegni in una galleria di Londra, e incomincia ad insegnare alla Chelsea School of Art. Nel 1938 ha luogo la sua prima mostra di pittura alla Leicester Gallery di Londra. Nel 1941 è nominato pittore di guerra. Nel 1945 e nel 1946 espone a Londra e a New York. Nel 1947 lavora nel sud della Francia ad opere che espone a Londra nel 1948, anno in cui egli partecipa a Parigi alla mostra « La Jeune Peinture en Grande-Bretagne » alla Galleria Drouin. Nel 1949 è nominato membro del Comitato della Tate Gallery di Londra. Nel 1951 ha luogo una sua mostra riassuntiva al « Institute of Contemporary Art » di Londra. Nel 1952 espone alla Biennale di Venezia, e negli anni successivi a New York, Amsterdam, Zurigo, Boston, Berlino, Colonia, Stoccarda e Amburgo.

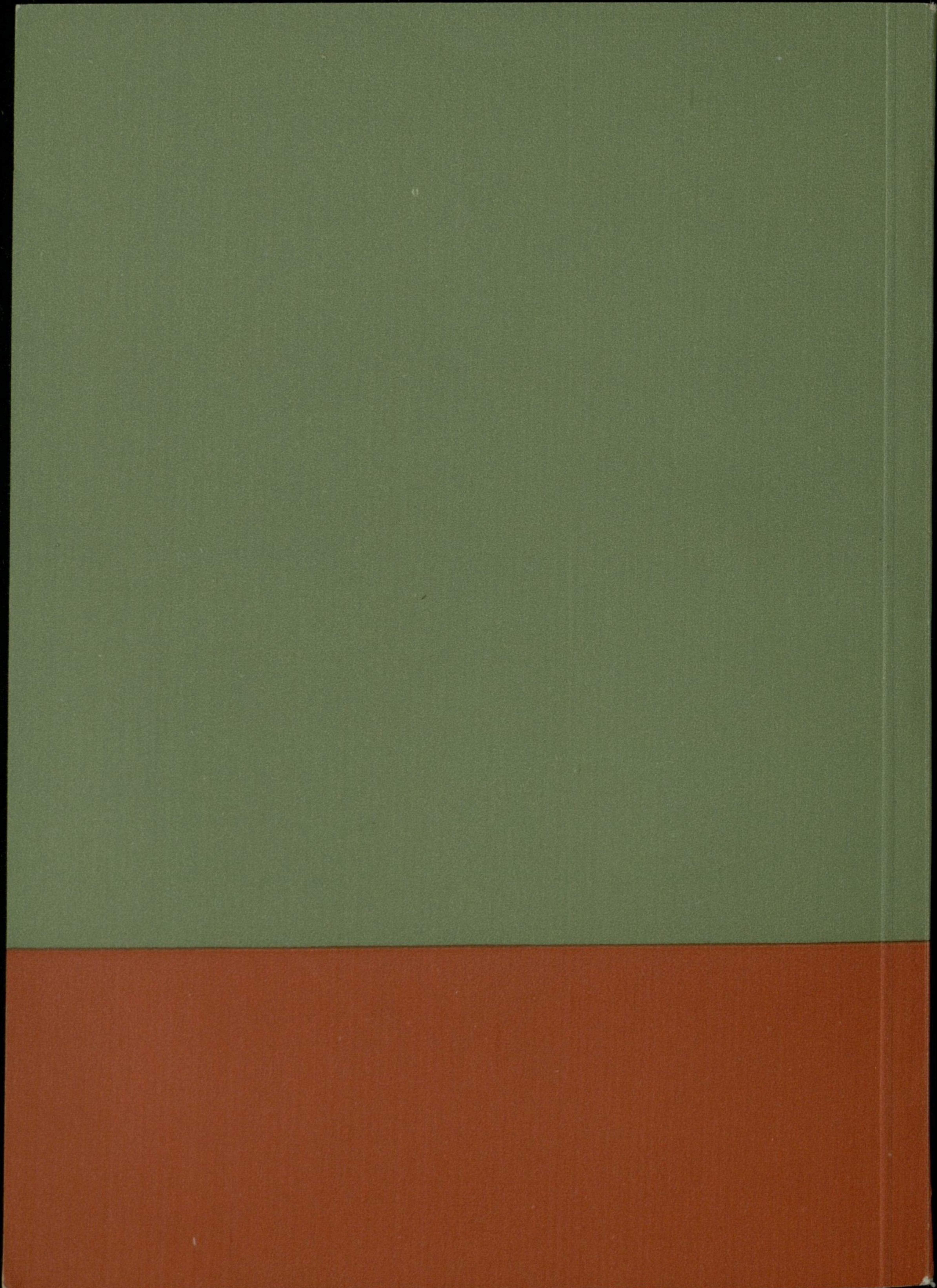


Macchina 1959 (olio cm. 94 x 127)

I N D I C E

Premessa	5
Regolamento	7
La Giuria	8
20 Quadri	11
Appel	12
Bacon	14
Jacques Brown	16
Bultman	18
Burri	20
Carmassi	22
Chighine	24
Domoto	26
Sam Francis	28
Kline	30
Latham	32
Mitchell	34
Ossorio	36
Peverelli	38
Riopelle	40
Saura	42
William Scott	44
Serpan	46
Stamos	48
Sutherland	50

*Finito di stampare il 27 maggio 1959,
dalle Ind. Grafiche Nicola Moneta, Milano.
Zinchi della Zincotipia Altimani, Milano.*



GIURIA 1959: *Ennio Morlotti, Sir Herbert Read, K. B. E., Franco Russoli, Michel Tapié de Celeyran, Antonio Tàpies*

M.
a.m.
Milano
Premio Valsecchi
dei 20 quadri
alla galleria dell'Ariete

LE MOSTRE

di MARCO VALSECCHI

Premio dei 20 quadri

PERCHÉ l'inaugurazione non fallisse, alcuni dipinti di autori che dovevano figurare alla mostra del «Premio 20 quadri» bandito dalla galleria dell'Ariete, vennero recuperati presso collezionisti o furono prestati da una mostra torinese; e la sera stessa, spenti i lumi, vennero in tutta fretta staccati e rispediti. Intralci doganali, o che altro, provocarono questi frangenti a una mostra che pure era attesa con tanta curiosità. Ora, a una ventina di giorni da quel trambusto, i quadri attesi sono arrivati. Ma come, fin dalla prima sera, la giuria abbia potuto serenamente assegnare il premio cospicuo di un milione, non so.

Dicevo la curiosità con cui si aspettava la mostra. Cinque pittori e critici — Tapié, Read, Russoli, Morlotti e Tapiés — designarono ciascuno quattro artisti e ora la mostra è visitabile presso la galleria promotrice.

Quattro soli pittori italiani sono stati invitati: Burri, Carmassi, Chighine, Peverelli. La rosa delle presenze è, nell'insieme, mutevole e capricciosa come quella dei venti. Ci sono nomi già illustri, come Bacon, Sutherland, Kline, Scott, e nomi poco meno che ignoti. E' il suo vizio d'origine e questo eclettismo non aiuta a far capire il senso degli incontri e delle esclusioni. C'è qui una riprova, sia pure occasionale e quindi non del tutto probante, della situazione «rococò», di bizzarro per il bizzarro, di certi settori dell'arte d'oggi, e in particolare di quello informale, che polemicamente e confusamente accetta tutto. Accanto cioè ad artisti autentici, che non abbiamo atteso a riconoscere da questi frangenti, si vuole spingere innanzi già le declinazioni accademiche, le soluzioni di manierismo: vedi Stamos, vedi Bultman, Braun, Serpan, e lo stesso Latham, di un estremismo Dada che non si sa più se dire ingenuo, a quarant'anni dal Dadaismo di Zurigo, finito già a Berlino nel 1922.

E' anche più facile dire ora quali siano i quadri migliori: Bacon con quella figura angosciata nella crudeltà del suo realismo letterario; e il simbolo grafico di Kline, massiccio e nero; lo spazio bianco di William Scott sensibilizzato da un trascorrere tenero di luci e di graffi; e Burri, e Chighine, e Saura, e Carmassi ora in chiave surrealista accanto a Sutherland. Ma sono tutti dipinti appena al livello medio dei loro autori; anche Burri, che pure ha vinto il premio.

"Il Fiorino",

29 maggio 1959